

POLITICA & BILANCI

PROMESSE NON MANTENUTE

IL MOVIMENTO CINQUE STELLE ATTACCA IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MACROLOTTO ZERO: «NON SERVE ALTRA CEMENTIFICAZIONE». E SUL SOTTOPASSO AL SOCCORSO: «SOLDI SPRECATI»

«La giunta? Slogan e grandi opere Non sa affrontare i problemi reali»

Dalla cultura all'integrazione, i grillini: 'Manca una visione della città'

SLOGAN elettorali che non corrispondono alle reali esigenze dei cittadini, grandi opere difficili da sostenere e politiche sbagliate per la riqualificazione del Macrolotto Zero. Sono gli attacchi mossi dai consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, arrivati subito dopo il bilancio di metà mandato stilato dalla giunta. I grillini sostengono che il divario fra le promesse elettorali espresse da Biffoni in occasione delle elezioni del 2014 e quelle mantenute sia ampio, evidenziando come, a loro avviso, le priorità della giunta in termini di scelte politiche non combacino del tutto con le necessità primarie della cittadinanza.

«**REPUTIAMO** che l'amministrazione punti su slogan e grandi opere, senza affrontare adeguatamente i problemi riscontrati nella quotidianità dal cittadino, come il traffico o le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro», ha affermato Silvia La Vita, consigliera del Movimento 5 Stelle. Non sono mancate le critiche al progetto legato al sottopasso del Soccorso. «Se il Partito Democratico avesse optato per un terrapieno, il costo dei lavori non avrebbe secondo me superato i 4 milioni di euro e avremmo potuto destinare altre risorse economiche al potenziamento dei servizi pubblici, all'efficientamento energetico e alle politiche giovanili», ha puntualizzato La Vita. I grillini pratesi vorrebbero puntare maggiormente sulla promozione turistica del territorio, lamentando al riguardo la mancanza di un apposito as-



I consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle hanno stilato un bilancio di fine anno. Nella foto Silvia La Vita e Mariangela Verdolini

essorato e l'assenza di targhe esplicative che indichino ai visitatori l'origine storica di palazzi e monumenti cittadini. Altre divergenze riguardano la gestione del Centro Pecci e la riqualificazione del Macrolotto Zero. «La mostra attualmente in corso al Pecci è stata allestita grazie al supporto economico della Regione, che tuttavia ha lasciato intendere di non finanziarne altre. Il mantenimento della struttura dovrebbe poi costarci fra i 3 e i 5 milioni di euro annui - prosegue La Vita - Bisognerebbe inoltre puntare con maggior convinzione su Palazzo Pretorio. Per quanto concerne invece il Macrolotto, vorrei ricordare come Prato sia la provincia toscana con il più alto tasso di cementificazione».

I PENTASTELLATI avanzano infine dubbi tanto sul progetto del parco urbano, dove adesso sorge l'ex Misericordia e Dolce, mostrandosi scettici circa l'inaugurazione prevista nel 2019, quanto

sulla possibilità di aprire un centro commerciale nell'area dell'ex Fabbricone, che secondo loro infliggerebbe un colpo mortale alle attività imprenditoriali del centro. «Al nostro ingresso in consiglio, non eravamo pregiudizialmente contrari ad un appoggio al Partito Democratico riguardo ai temi condivisi - chiosa Mariangela Verdolini, altra consigliera del Movimento 5 Stelle - Il problema è che, a nostro modo di vedere, hanno realizzato solo una minima parte del programma originale».

G.F.

